REGOLAMENTO (CEE) N. 2903/79 DELLA COMMISSIONE
del 20 dicembre 1979
relativo al declassamento dei vini di qualità prodotti in regioni determinate

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto il regolamento (CEE) n. 337/79 del Consiglio, del 5 febbraio 1979, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo [1], modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 2594/79 [2], in particolare l'articolo 53, paragrafo 3, e l'articolo 65,

visto il regolamento (CEE) n. 338/79 del Consiglio, del 5 febbraio 1979, che stabilisce disposizioni particolari per i vini di qualità prodotti in regioni determinate [3], modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 2594/79, in particolare l'articolo 16, paragrafo 7,

considerando che, a norma dell'articolo 16, paragrafo 6, del regolamento (CEE) n. 338/79, nella fase della commercializzazione il declassamento di un v. q. p. r. d. può avvenire soltanto in casi determinati ; che occorre precisare tali casi indicando in particolare la destinazione dei v. q. p. r. d. declassati e le condizioni di tale destinazione ; che occorre altresì indicare i servizi competenti che hanno il diritto di pronunciare il declassamento in applicazione dell'articolo 2, paragrafo 1, o, secondo il caso, paragrafo 3, del regolamento (CEE) n. 460/79 [4] ;

considerando che, onde evitare che il consumatore sia tratto in inganno, un v. q. p. r. d. declassato non può essere commercializzato con una denominazione che ricordi quella alla quale non ha più diritto ; che ai fini di un controllo normale, è necessario che le iscrizioni nei registri di entrata e di uscita indichino il declassamento ;

considerando che, affinché la Commissione possa seguire l'applicazione, da parte dei servizi competenti degli Stati membri, delle disposizioni relative al declassamento dei v. q. p. r. d., occorre che detti Stati le comunichino ogni anno i quantitativi di v. q. p. r. d. declassati nel loro territorio geografico ;

considerando che le norme di cui al presente regolamento riprendono ed integrano quelle del regolamento (CEE) n. 1697/70 [5] ; che è pertanto opportuno abrogare detto regolamento ;

considerando che le misure previste dal presente regolamento sono conformi al parere del comitato di gestione per i vini,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO :

Articolo 1

Ai sensi del presente regolamento, il declassamento di un v. q. p. r. d. consiste nel togliere al vino in causa il diritto a qualsiasi menzione che lo designi come v. q. p. r. d.

Articolo 2

1. Nella fase del commercio, un v. q. p. r. d. può essere declassato soltanto dai servizi all'uopo designati dagli Stati membri :

— in vino da tavola,

oppure

— in vino atto a diventare vino da tavola,

oppure

— in un vino non contemplato ai due trattini precedenti.

2. Nella fase del commercio, un v. q. p. r. d. può essere declassato quando da un esame analitico o organolettico ufficiale risulti che un'alterazione rilevata nel corso dell'invecchiamento, del magazzinaggio o del transporto abbia attenuato o modificato le caratteristiche di questo vino, in modo che esso non risponda più a quelle del v. q. p. r. d. di cui trattasi.

Si considera in particolare che un v. q. p. r. d. abbia subito un'alterazione tale da giustificarne il declassamento quando si constati :

a) che non corrisponde più alle norme prescritte relativamente ad almeno uno degli elementi caratteristici di cui all'articolo 14 del regolamento (CEE) n. 338/79

o

b) che non presenta più il colore, la limpidezza, l'odore o il sapore che caratterizzano di norma un v. q. p. r. d. prodotto nella regione di cui porta il nome.

Articolo 3

1. Il declassamento di un v. q. p. r. d. nella fase del commercio è deciso dal servizio competente di cui, secondo il caso, all'articolo 2, paragrafo 1 o 3, del regolamento (CEE) n. 460/79.

---

(1) GU n. L 54 del 5. 3. 1979, pag. 1.
(2) GU n. L 297 del 24. 11. 1979, pag. 4.
(3) GU n. L 54 del 5. 3. 1979, pag. 48.
(4) GU n. L 58 del 9. 3. 1979, pag. 1.
(5) GU n. L 190 del 26. 8. 1970, pag. 2.

2. La procedura relativa al declassamento di un v. q. p. r. d. è avviata per iniziativa

a) del servizio competente, in occasione di un controllo adeguato,

o

b) del commerciante che detiene il vino, ove egli constati che il prodotto risponde alle condizioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2.

3. I nomi e gli indirizzi dei servizi competenti autorizzati dagli Stati membri a procedere al declassamento di un v. q. p. r. d. sono indicati nell'allegato.

Articolo 4

1. Per un vino che ha perduto la qualità di v. q. p. r. d. a seguito di declassamento è fatto divieto di utilizzare sull'etichetta, sull'imballaggio, sui documenti ufficiali e commerciali nonché sui registri qualsiasi indicazione riservata ai v. q. p. r. d.

2. Ogni servizio competente constata all'occorrenza la non conformità del documento di accompagnamento stabilito per un vino che non può più beneficiare della qualità di v. q. p. r. d. a seguito di declassamento.

Nei registri di entrata e di uscita tenuti dal detentore del vino in causa è iscritta una menzione dalla quale risulti che trattasi di un vino che ha perso la qualità di v. q. p. r. d. a seguito di declassamento.

Articolo 5

Gli Stati membri raccolgono per ciascuna campagna viticola i dati relativi alle quantità di v. q. p. r. d. che sono state declassate nel loro territorio geografico. Essi comunicano questi dati alla Commissione entro il 1° novembre di ogni anno.

A tal fine, essi provvedono a distinguere tra le quantità di vini che hanno perso la qualità di v. q. p. r. d.:

a) nella fase della produzione

— per iniziativa del servizio competente,

— su richiesta del produttore;

b) nella fase del commercio

— per iniziativa del servizio competente,

— su richiesta del commerciante.

Essi indicano altresì le quantità alle quali è stata riconosciuta la qualità di vini da tavola.

Articolo 6

Il regolamento (CEE) n. 1697/70 è abrogato.

Articolo 7

Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 1980.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 20 dicembre 1979.

Per la Commissione

Finn GUNDELACH

Vicepresidente

ALLEGATO

SERVIZI COMPETENTI PER IL DECLASSAMENTO DEI V.Q.P.R.D.

A. BELGIO

L'inspection générale économique
ministère des affaires économiques
rue de Mot 24-26, 1040 Bruxelles
o
Economische Algemene Inspectie
Ministerie van Economische Zaken,
De Motstraat 24-26, 1040 Brussel
(tél. : 02/233 61 11 ; téléx : 21 973

B. DANIMARCA

Direktoratet for toldvæsenet
Amaliegade 44
DK 1256 København K
(tel. (01) 15 73 00 ; telex : 22210 Told V. DK)

C. GERMANIA

1. **Per il declassamento di cui all'articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (CEE) n. 460/79 :**

a) Baden-Württemberg :

— per i vini di qualità prodotti nel Baden :

Staatliches Weinbauinstitut,
Versuchs- und Forschungsanstalt
für Weinbau und Weinbehandlung
Merzhauser Straße 117
7800 Freiburg/Breisgau
(Tel. : 0761/400 26-27)

— per i vini di qualità prodotti nel Württemberg :

Staatliche Lehr- und Versuchsanstalt
für Wein- und Obstbau
Postfach 1309
7102 Weinsberg
(Tel. : 07134/6121)

b) Baviera :

Regierung von Unterfranken
Peterplatz 9
8700 Würzburg
(Tel. : 0931/3801)

c) Assia :

Weinbauamt Eltville
Walluferstraße 19
6228 Eltville
(Tel. : 06123/4117-19)

d) Renania settentrionale-Vestfalia :

Direktor der Landwirtschaftskammer Rheinland
als Landesbeauftragter
Endenicher Allee 60
5300 Bonn 1
(Tel. : 02221/7031)

e) Renania-Palatinato :

Landwirtschaftskammer Rheinland-Pfalz
Planigerstraße 36a
6550 Bad Kreuznach
(Tel. : 0671/66613)

f) Saar :

Minister für Arbeit
Gesundheit und Sozialordnung
Hindenburgstraße 23
6600 Saarbrücken 1
(Tel. : 0681/5011)

2. **Per il declassamento di cui all'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento (CEE) n. 460/79 :**

a) Baden-Württemberg :

Ministerium für Gesundheit
und Sozialordnung
des Landes Baden-Württemberg
Rotebühlplatz 30
7000 Stuttgart 1
(Tel. : 0711/66731 ; Telex : 722 548)

b) Baviera :	Regierung von Unterfranken Peterplatz 9 8700 Würzburg (Tel. : 0931/3801)
c) Berlino :	Senator für Gesundheit und Umweltschutz An der Urania 12 1000 Berlin 30 (Tel. : 030/21221 ; Telex : 183798)
d) Bremen :	Senator für Gesundheit und Umweltschutz Bahnhofsplatz 29 2800 Bremen 1 (Tel. : 0421/3611 ; Telex : 244804)
e) Hamburg :	Gesundheitsbehörde der Freien und Handsestadt Hamburg Tesdorpfstraße 8 2000 Hamburg 13 (Tel. : 040/441951 ; Telex : 212122)
f) Assia :	Hessischer Sozialminister Adolfsallee 53 6200 Wiesbaden (Tel. : 06121/8151 ; Telex : 486817)
g) Bassa Sassonia :	Staatliches Chemisches Untersuchungsamt Braunschweig Hallestraße 1 3300 Braunschweig (Tel. : 0531/62231, 62232, 62233)
h) Renania settentrionale-Vestfalia :	Chemisches Landesuntersuchungsamt Nordrhein-Westfalen Sperlichstraße 19 4400 Münster 19 (Tel. : 0251/79058)
i) Renania-Palatinato : Regierungsbezirk Koblenz :	Bezirksregierung Koblenz Stresemannstraße 3 5400 Koblenz 1 (Tel. : 0261/12481)
Regierungsbezirk Rheinhessen-Pfalz :	Bezirksregierung Rheinhessen-Pfalz Friedrich-Ebert-Straße 14 6740 Neustadt a.d. Weinstraße (Tel. : 06321/8501)
Regierungsbezirk Trier :	Bezirksregierung Trier Kurfürstliches Palais 5500 Trier (Tel. : 0651/71081)
j) Saar :	Minister für Familie Gesundheit und Sozialordnung Hindenburgstraße 23 6600 Saarbrücken 1 (Tel. : 0681/5929 ; Telex : 4421394)
k) Schleswig-Holstein :	Sozialminister des Landes Schleswig-Holstein Brunswikerstraße 16-22 2300 Kiel (Tel. : 0431/5961 ; Telex : 299871)
D. FRANCIA	Ministère de l'agriculture Direction de la qualité Service de la répression des fraudes 44, boulevard de Grenelle 75015 Paris (tél. : 575 62 25 ; téléx : MINADQ 270 700)
E. IRLANDA	The Department of Agriculture Kildare Street, Dublin 2 (tel. : 789011 ; telex : 4280)

F. ITALIA

a) Istituto di coltivazioni arboree della facoltà di agraria dell'Università degli studi di Torino, servizio repressione frodi, via Tommaso Valperga Caluso, 30, 10125 Torino (tel. : 011/688644).

Competenza territoriale : le province seguenti :

Aosta, Cuneo, Novara, Torino e Vercelli.

b) Istituto sperimentale per l'enologia — Asti, servizio repressione frodi, via Pietro Micca, 35, 14100 Asti (tel. : 0141/55206).

Competenza territoriale : le province seguenti :

Alessandria, Asti, Genova, Imperia e Savona.

c) Ufficio enologico — Genova, servizio repressione frodi, via Nino Bixio, 6, 16128 Genova (tel. : 010/581985).

Competenza territoriale : le province seguenti :

Genova, Imperia e Savona.

d) Istituto sperimentale per la valorizzazione tecnologica dei prodotti agricoli — Milano, servizio repressione frodi,

— ufficio e laboratorio :

via Giacomo Venezian, 26, 20133 Milano (tel. : 02/2365377) ;

— prelievo dei campioni :

via Filippo Juvara, 9, 20129 Milano (tel. : 02/29 26 35).

Competenza territoriale : le province seguenti :

Varese, Como, Sondrio, Milano, Bergamo, Brescia, Pavia, Cremona e Piacenza.

e) Istituto sperimentale per la viticoltura — Conegliano (Treviso), servizio repressione frodi, viale 28 Aprile, 31015 Conegliano (tel. : 0438/23334).

Competenza territoriale : le province seguenti :

Gorizia, Padova, Pordenone, Rovigo, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

f) Istituto agrario provinciale di San Michele all'Adige, servizio repressione frodi, via Edmondo Mach, 5, 38010 San Michele all'Adige (tel. : 0461/63102).

Competenza territoriale : le province seguenti :

Belluno, Bolzano e Trento.

g) Istituto industrie agrarie della facoltà di agraria dell'università di Bologna, servizio repressione frodi,

— laboratorio e amministrazione :

via San Giacomo, 5/2, 40126 Bologna (tel. 051/228830) ;

— prelievo dei campioni :

viale Q. Filopanti, 4, 40126 Bologna (tel. : 051/237067).

Competenza territoriale : le province seguenti :

Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna.

h) Istituto sperimentale agronomico di Bari — Sezione di Modena, servizio repressione frodi,

— ufficio :

via E. Diena, 115, 41100 Modena (tel. : 059/310954) ;

— laboratorio :

viale Caduti in Guerra, 157, 41100 Modena (tel. : 059/230454).

Competenza territoriale : le province seguenti :

Mantova, Modena, Parma e Reggio nell'Emilia.

i) Laboratorio chimico merceologico della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura — Firenze, servizio repressione frodi,

— ufficio :

via Jacopo da Diacceto, 22, 50123 Firenze (tel. : 055/292040) ;

— laboratorio :

via delle Porte Nuove, 8, 50144 Firenze (tel. : 055/472940).

Competenza territoriale : le province seguenti :

Massa Carrara, Lucca, Pistoia, Firenze, Livorno, Pisa, Arezzo, Siena, Grosseto e La Spezia.

j) Laboratorio di chimica agraria della facoltà di agraria dell'università di Perugia, servizio repressione frodi, Borgo XX Giugno (San Pietro), 06100 Perugia (tel. : 075/33038).

Competenza territoriale : le province seguenti :

Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Perugia, Pesaro e Urbino e Terni.

k) Istituto nazionale della nutrizione — Roma, servizio repressione frodi,
— ufficio :
via Giovanni Maria Lancisi, 29, 00161 Roma (tel. : 06/860584) ;
— laboratorio :
via Gaetano Rappini, 19, 00149 Roma (tel. : 06/5587341).
Competenza territoriale : le province seguenti :
Viterbo, Rieti, Roma, Latina e Frosinone.

l) Istituto tecnico agrario statale « Duca degli Abruzzi » — Cagliari, servizio repressione frodi, via Ozieri, 09100 Cagliari (tel. : 070/668923).
Competenza territoriale : le province seguenti :
Sassari, Nuoro, Oristano e Cagliari.

m) Istituto sperimentale per l'elaiotecnica — Pescara, servizio repressione frodi,
— ufficio :
via Cesare Battisti, 198, 65100 Pescara (tel. : 085/22496) ;
— laboratorio :
Città Sant'Angelo, 65013 Pescara (tel. : 085/968194).
Competenza territoriale : le province seguenti :
Campobasso, Chieti, Isernia, L'Aquila, Pescara e Teramo.

n) Istituto di chimica agraria della facoltà di agraria dell'Università degli studi di Napoli, servizio repressione frodi, via dell'Università, 125, 80055 Portici (tel. : 081/7390748).
Competenza territoriale : le province seguenti :
Caserta, Benevento, Napoli, Avellino e Salerno.

o) Istituto sperimentale agronomico — Bari, servizio repressione frodi,
— laboratorio e amministrazione :
via Celso Ulpiani, 5, 70125 Bari (tel. : 080/221558) ;
— prelievo dei campioni :
viale Japigia, traversa 88, n. 21, 70126 Bari (tel. : 080/331272).
Competenza territoriale : le province seguenti :
Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Matera, Potenza e Taranto.

p) Istituto sperimentale per la olivicoltura — Cosenza, servizio repressione frodi,
— ufficio e laboratorio :
via Silvio Pellico, 87100 Cosenza-Rende (tel. : 0984/838551) ;
— prelievo dei campioni :
via delle Medaglie d'Oro, 74, 87100 Cosenza (tel. : 0984/29654).
Competenza territoriale : le province seguenti :
Catanzaro, Reggio di Calabria e Cosenza.

q) Istituto Industrie agrarie, facoltà di agraria, Università di Catania, servizio repressione frodi, Via Varese, 43, 95123 Catania (tel. : 095/350258).
Competenza territoriale : le province seguenti :
Catania, Enna, Messina, Ragusa e Siracusa.

r) Istituto tecnico industriale « Vittorio Emanuele III » — Palermo, servizio repressione frodi, via Libertà, 88, 09143 Palermo (tel. : 091/261233).
Competenza territoriale : le province seguenti :
Agrigento, Caltanissetta, Palermo e Trapani.

G. LUSSEMBURGO	Institut viti-vinicole Remich boîte postale 50, Remich (tél. : 6 91 22, 6 91 60 ; télex : 2537 AGRIM LU) ;
H. PAESI BASSI	Hoofdproduktschap voor akkerbouwprodukten Stadhoudersplantsoen 12 Den Haag
I. REGNO UNITO	The Wine Standards Board 68 Upper Thames Street, Longon EC4V 3BJ, (tel. : 01/236 95 12 ; telex : 889 351 MAFWPL 9) corredato della seguente indicazione : « for the attention of Wine Standards Board, Room 524 WPW ».